

Prima lettura | **dalla lettera agli Ebrei** Eb 13, 1-8

Fratelli, l'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che sono maltrattati, perché anche voi avete un corpo. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il letto nuziale sia senza macchia. I fornicatori e gli adulteri saranno giudicati da Dio.

La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: «Non ti lascerò e non ti abbandonerò». Così possiamo dire con fiducia: «Il Signore è il mio aiuto, non avrò paura. Che cosa può farmi l'uomo?».

Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunciato la parola di Dio. Considerando attentamente l'esito finale della loro vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre!

Salmo 26: *Il Signore è mia luce e mia salvezza. (Rit.)*

Il Signore è mia luce e mia salvezza:/ di chi avrò timore?/ Il Signore è difesa della mia vita:/ di chi avrò paura? Rit.

Se contro di me si accampa un esercito,/ il mio cuore non teme;/ se contro di me si scatena una guerra,/ anche allora ho fiducia. Rit.

Nella sua dimora mi offre riparo/ nel giorno della sventura./ Mi nasconde nel segreto della sua tenda,/ sopra una roccia m'innalza. Rit.

Il tuo volto, Signore, io cerco./ Non nascondermi il tuo volto,/ non respingere con ira il tuo servo./ Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono e producono frutto con perseveranza. Alleluia.*



✠ Dal Vangelo secondo Marco | Mc 6, 14-29

In quel tempo, il re Erode sentì parlare di Gesù, perché il suo nome era diventato famoso. Si diceva: «Giovanni il Battista è risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi». Altri invece dicevano: «È Elia». Altri ancora dicevano: «È un profeta, come uno dei profeti». Ma Erode, al sentirne parlare, diceva: «Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto!».

Proprio Erode, infatti, aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l'aveva sposata. Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui; nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri.

Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell'esercito e i notabili della Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commen-

sali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporle un rifiuto.

E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

■ LA NOTA BIBLICA

Uomo giusto e santo. La parola giusto si addice alle figure più esemplari della Bibbia come Tobia (1,3), Giobbe (1,1), Giuseppe (Mt,1,19). “Giusto” non è tanto chi compie perfettamente la Legge del Signore, ma chi compie la “giustizia” di Dio e si avvicina alla sua santità, che nel Vangelo è la misericordia. “Santo” vuol dire separato dagli uomini, inaccessibile al male, e quindi incorruttibile, a imitazione di Dio, il Santo.